

I

LIVIO TAMANINI

(Rovereto)

DESCRIZIONE DI UN NUOVO MIRIDE

PLAGIOTYLUS ZORZII n. sp.

(Hemiptera Heteroptera, Miridae)

Durante la campagna di ricerche nei Monti Sibillini, organizzata nell'estate del 1954 dal Museo Civico di Storia Naturale di Verona, è stato raccolto un interessante Emittente, che risultò essere una nuova specie del genere *Plagiotylus*.

Per quanto mi è noto questo genere comprende 4 specie: il *Plagiotylus maculatus* SCOTT. delle Prealpi francesi, il *Pl. Bolivari* REUT. della Spagna, il *Pl. Sahlbergi* REUT. dell'Algeria et il *Pl. dispar* REUT. della Siria. Il *Pl. maculatus* SCOTT. è indicato da OSHANIN (1912) anche per l'Italia; nello spoglio della letteratura però non mi è stato possibile trovare in quale località italiana sia stato catturato.

Dedico la nuova specie, con senso di riconoscenza, al prof. FRANCESCO ZORZI, Direttore del Museo che organizzò le ricerche nei Monti Sibillini.

PLAGIOTYLUS ZORZII n. sp.

COLORAZIONE. Maschio macroptero. Capo nel complesso nero lucente. Margine posteriore del vertice e margine interno degli occhi citrino. Parte centrale della fronte con una piccola macchia ovale giallo-verde. Buccule e I articolo del rostro verde-bianco tendente un poco al citrino. Articoli II e III del rostro giallo-verdi con una macchia confusa castanea sulla faccia ventrale. Articolo IV del rostro castaneo. Articolo I delle antenne olivaceo, con la parte estrema prossimale verde-citrina molto chiara, seguita da uno stretto anello nero, con le setole distali circondate da un punto nero e la parte estrema oscurata.

* Ricerche effettuate con il contributo del C. N. R. Comitato per la Biologia.